

SACE S.p.A.
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015

Pag. 3

Valori dell'esercizio precedente

valori dell'esercizio precedente

		175	0	
	176	0		
	177	0		
	178	0		
	179	0		
	180	0		
	181	0	182	0
	183	0		
	184	0		
	185	0	186	0
			187	0
			188	0
			189	0
			190	0
			191	275.646.473
			192	0
	193	1.242.705		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	194	0		
	195	717.210		
	196	119.460.783	197	120.177.993
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)			198	13.809.404
			199	48.133.092
			200	539.418.665
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	201	0	202	708.972.455

SACE S.p.A.
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

4.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)	93	0
5.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:		
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	5.331.131
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	81.005.498
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	909.678.723
6.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)	98	183.759.788
7.	ALTRI PROVENTI	99	221.876.547
8.	ALTRI ONERI	100	97.412.658
9.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA	101	644.021.627
10.	PROVENTI STRAORDINARI	102	16.941.098
11.	ONERI STRAORDINARI	103	3.086.668
12.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA	104	13.854.429
13.	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	105	657.876.057
14.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	106	251.223.795
15.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	107	406.652.262

SACE S.p.A.
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015

Pag. 4

Valori dell'esercizio precedente	
	203 0
204 3.760.042	
205 228.203.635	
206 407.393.513	207 639.357.190
	208 24.574.664
	209 221.243.277
	210 11.336.048
	211 530.594.302
	212 1.606.637
	213 6.130.761
	214 -4.524.125
	215 526.070.178
	216 142.926.703
	217 383.143.474

SACE S.p.A.
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015

NOTA INTEGRATIVA

SACE S.p.A.
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015

PREMESSA

Il presente Bilancio, che si compone degli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico nonché della Nota Integrativa e relativi allegati ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso, è stato redatto, in ossequio all'art. 6, comma 22, del D.L. 269/2003, in conformità alle disposizioni applicabili di cui al Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209, al Decreto Legislativo 26 maggio 1997, n. 173 limitatamente alle disposizioni in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione, al Regolamento ISVAP n. 22 emanato il 4 aprile 2008, ove applicabili a SACE. Il bilancio è sottoposto alla revisione legale, ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010 n. 39. L'assemblea degli azionisti del 23 aprile 2015 ha attribuito l'incarico della revisione legale alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. per il periodo 2015-2023.

La Nota Integrativa comprende:

Parte A – Criteri di valutazione

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico

Parte C – Altre informazioni

Gli importi riportati in Nota Integrativa sono espressi in migliaia di euro.

Viene infine presentato il Bilancio Consolidato, che ai sensi del D.Lgs. 38 del 28/2/2005 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) e al Regolamento Isvap n. 7/2007 ove applicabile a SACE.

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE E DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il Bilancio è stato predisposto nel rispetto delle vigenti norme civilistiche e di quelle specifiche per il settore assicurativo, interpretate alla luce dei Principi Contabili Nazionali. I richiamati principi contabili e criteri di valutazione sono, inoltre, ispirati ai criteri generali della prudenza e della competenza, e nella prospettiva della continuazione dell'attività al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico di SACE S.p.A..

L'introduzione dei nuovi principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) nel corso del 2015 non ha generato impatti sul bilancio di SACE S.p.A..

Sezione 1 – Illustrazione dei criteri di valutazione

Sono di seguito esposti i criteri utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio e le eventuali modifiche rispetto a quelli precedentemente adottati.

Attivi immateriali

Sono iscritti in bilancio al costo di acquisto maggiorato degli oneri accessori; le perdite durevoli di valore sono verificate annualmente con riguardo alle condizioni di utilizzo. Gli attivi immateriali sono ammortizzati sulla base della vita utile stimata. Gli ammortamenti, determinati a partire dal momento in cui i beni diventano disponibili per l'uso, sono imputati in diminuzione del valore originario dei beni.

SACE S.p.A.
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015

Terreni e fabbricati

Gli immobili sono iscritti al costo d'acquisto aumentato degli oneri accessori, delle spese incrementative e delle rivalutazioni effettuate ai sensi di specifiche leggi e diminuito, ove occorra, da perdite di valore determinate sulla base di perizie indipendenti. Sono considerati attivi patrimoniali a utilizzo durevole in quanto destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale. Il terreno sul quale insiste il fabbricato destinato all'esercizio dell'impresa non viene ammortizzato, trattandosi di bene dotato di illimitata utilizzazione nel tempo. Il valore del fabbricato viene ammortizzato con aliquota del 3% ritenuta rappresentativa della vita utile del bene.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte inizialmente al costo storico, maggiorato degli oneri accessori. Trattandosi di forme di investimento durevole, le citate partecipazioni sono considerate immobilizzazioni finanziarie. Le partecipazioni in società controllate e collegate sono successivamente valutate con il metodo del patrimonio netto, determinando la frazione del patrimonio netto di competenza sulla base dell'ultimo bilancio approvato delle imprese medesime.

Investimenti

In ottemperanza al DM n. 116895 del 10 novembre 2004, finalizzato ad una gestione efficiente delle attività, oltre che delle deliberazioni assunte in tal senso dal Consiglio di Amministrazione, gli investimenti di SACE sono distinti nei comparti "durevole" e "non durevole". I titoli aventi caratteristiche di investimento durevole sono iscritti al costo di acquisto, rettificato della quota di competenza, positiva o negativa, dello scarto di negoziazione maturato alla data di chiusura dell'esercizio, ed eventualmente ridotto in presenza di perdite di valore ritenute durevoli. Gli interessi e le cedole maturati sui titoli in portafoglio sono contabilizzati per competenza, con l'imputazione in bilancio dei ratei attivi. I titoli ad utilizzo non durevole sono valutati al minore tra costo medio ponderato e valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Le svalutazioni effettuate sono annullate, in tutto o in parte, mediante ripristini di valore, qualora vengano meno i motivi che le hanno originate. L'eventuale trasferimento dei titoli da un comparto all'altro avviene sulla base del valore del titolo alla data dell'operazione, determinato secondo i criteri della classe di provenienza. Successivamente al trasferimento i titoli vengono valutati secondo i criteri propri della classe di destinazione.

Crediti

I crediti sono valutati secondo il presumibile valore di realizzo tenendo conto delle probabili future perdite per inesigibilità. Le perdite su crediti sono iscritte se sussistono documentati elementi oggettivi. Gli interessi compensativi e moratori sui crediti sono iscritti per la quota maturata in ciascun esercizio. I crediti per spese di salvataggio vantati nei confronti di assicurati sono iscritti in bilancio al valore nominale; in sede di valutazione si tiene conto di tutti gli elementi obiettivi che possono determinare la perdita del credito stesso. Con riferimento, infine, alle spese di salvataggio richieste al committente estero, l'iscrizione in bilancio avviene al valore di presunto realizzo. Eventuali deroghe ai criteri di valutazione, determinate da cause eccezionali, sono analiticamente motivate in Nota Integrativa ai sensi dell'art. 2423 bis comma 2 del C.C..

SACE S.p.A.
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015

Crediti per premi dell'esercizio

I crediti per premi dell'esercizio sono iscritti sulla base delle date di maturazione previste in contratto, corrispondenti al momento di perfezionamento del contratto stesso, oltre che, ove previste, alle date di decorrenza del rischio. Ove sussistano delle probabili perdite future per inesigibilità, il credito viene svalutato fino al presumibile valore di realizzo.

Attivi materiali e scorte

Sono iscritti al costo di acquisto, maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione; sono svalutati per perdite durevoli di valore ed ammortizzati applicando aliquote rappresentative della vita utile stimata dei beni; l'ammortamento ha inizio a partire dal momento in cui i beni diventano disponibili per l'uso.

Riserve tecniche

Sono determinate, ai sensi dell'art. 31 del D. lgs. 173/97, nel rispetto del principio generale secondo il quale l'importo delle riserve deve consentire di far fronte, per quanto ragionevolmente prevedibile, agli impegni assunti con i contratti di assicurazione. Le riserve su rischi assunti in riassicurazione sono determinate sulla base delle comunicazioni delle imprese cedenti. Gli importi delle riserve tecniche cedute a riassicuratori sono determinate applicando, agli importi lordi delle riserve tecniche del lavoro diretto, le percentuali di riassicurazione previste dai relativi contratti di riassicurazione.

a) Riserva premi

La riserva per frazioni di premi è determinata con il metodo del pro-rata temporis, applicato analiticamente per ciascuna polizza sulla base dei premi lordi, dedotte le spese di acquisizione dirette. La riserva premi è stata inoltre adeguata alla sinistrosità attesa, non coperta dalla riserva per frazioni di premi, con riferimento ai contratti assicurativi in portafoglio perfezionati entro la data di chiusura dell'esercizio (riserva rischi in corso). La Riserva Premi, nella sua totalità, è considerata adeguata a coprire i rischi incombenti sull'impresa dopo la fine dell'esercizio.

b) Riserva sinistri

Nel rispetto del principio di prudente valutazione, la riserva viene determinata in base all'analisi oggettiva del singolo sinistro. La riservazione avviene per l'importo corrispondente al "costo ultimo". Nel calcolo della riserva vengono accantonate inoltre, tutte le spese, incluse quelle di liquidazione, che si stima di dover sostenere per evitare o contenere i danni arrecati dal sinistro. Si tratta in particolare, per quanto concerne il ramo credito, delle spese previste per le azioni tendenti al salvataggio del credito stesso. Per il ramo credito e cauzioni sono portate in diminuzione della riserva le somme la cui esigibilità e riscuotibilità sono certe, sulla base di documentati elementi oggettivi. Inoltre, sempre per il ramo credito la riserva viene in ogni caso costituita (prescindendo da qualsiasi valutazione) al momento della comunicazione di sinistro da parte dell'assicurato e, comunque, al verificarsi di fatti/atti che lascino ragionevolmente presumere la possibilità degli eventi stessi. Relativamente alle posizioni in contenzioso, sono considerate le caratteristiche del singolo contenzioso e lo stato dell'istruttoria. Nella valutazione delle controversie e nella stima degli accantonamenti si tiene conto anche degli interessi e delle spese legali che Sace potrebbe essere chiamata a sostenere. La quota di Riserva Sinistri a carico dei riassicuratori è stata determinata applicando un criterio analogo a quello utilizzato per l'assicurazione diretta ed in osservanza ai trattati vigenti nel periodo. La Riserva Sinistri del lavoro indiretto è appostata sulla base di scambi di comunicazioni con le cedenti e, allo stato, è ritenuta congrua.

SACE S.p.A.
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015

c) Riserva di perequazione

La Riserva di perequazione accoglie gli importi accantonati al fine di perequare le fluttuazioni del tasso dei sinistri negli anni futuri o di coprire rischi particolari. La riserva viene utilizzata negli esercizi in cui il risultato tecnico del ramo credito è negativo.

Fondo per trattamento di quiescenza e simili

Il Fondo accoglie l'accantonamento del fondo interno di previdenza integrativa del personale.

Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi ed oneri sono stanziati per fronteggiare perdite o passività, ritenuti di natura certa o probabile, per i quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili in modo certo l'ammontare e/o il periodo di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili.

Fondo imposte

Il Fondo accoglie gli accantonamenti relativi all'eventuale differimento di imposte.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Il debito, al netto delle anticipazioni, copre tutti gli impegni della Società nei confronti del personale alla data di chiusura dell'esercizio ed è calcolato per ogni singolo lavoratore dipendente, in base ai contratti di lavoro e alle disposizioni di Legge vigenti.

Per effetto della riforma della Previdenza complementare, Legge 27 dicembre 2006 n. 296:

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda;
- le quote di TFR maturande dal 1° gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o tacita:
 - essere destinate a forme di previdenza complementare;
 - essere mantenute in azienda che provvederà a trasferire le quote di TFR al fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Debiti

I debiti sono iscritti per importi pari al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti attivi e passivi sono iscritti secondo i criteri della temporalità, nel rispetto dell'effettiva competenza dei costi e dei ricavi.

Operazioni fuori bilancio e strumenti finanziari derivati

Sono esposte in bilancio e valutate sulla base delle disposizioni dettate dalla Legge n. 342/2000. In particolare, le operazioni in derivati, ai sensi del DM n. 116895 del 10 novembre 2004 e delle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione, poste in essere con finalità di copertura ed efficiente gestione del portafoglio e vengono valutate imputando a conto economico le minusvalenze e le plusvalenze da valutazione. Il valore dei contratti viene determinato facendo riferimento alle rispettive quotazioni di mercato ed ai valori e agli impegni loro connessi sono fornite indicazioni nei conti d'ordine.

SACE S.p.A.
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015

Premi Lordi Contabilizzati

I premi lordi contabilizzati sono attribuiti all'esercizio secondo il criterio della "maturazione". Gli stessi, inoltre, sono contabilizzati al netto dei soli annullamenti di natura tecnica.

Costi del personale e costi generali di amministrazione

Atteso che la normativa di riferimento impone la duplice attribuzione per "natura" e per "destinazione":

- 1) i costi del personale sono distribuiti applicando un criterio analitico basato sul peso percentuale delle competenze di ciascuna risorsa all'interno della struttura di appartenenza;
- 2) i costi generali di amministrazione sostenuti per una specifica causale sono suscettibili di diretta attribuzione;
- 3) gli altri costi generali non specificamente attribuibili sono ripartiti applicando le percentuali determinate con il metodo della distribuzione dei costi del personale.

Poste espresse in valuta estera

Le partite di debito e di credito sono valutate al cambio a pronti di fine esercizio, mentre i costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento dell'effettuazione dell'operazione. Le differenze cambio risultanti da tali rettifiche sono imputate nelle voci "Altri Proventi" e "Altri Oneri". Gli utili e le perdite da valutazione sono imputati al conto economico. In sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione dell'utile di esercizio, dopo aver effettuato l'accantonamento a riserva legale, l'eventuale saldo netto positivo (utile netto) viene accantonato ad una "Riserva di Patrimonio Netto". Tale posta non può essere distribuita fino al realizzo dell'attività o della passività che l'ha generata. La riserva in argomento può anche essere utilizzata a copertura di perdite di esercizi precedenti.

Criteri di determinazione della quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico

La quota dell'utile degli investimenti da trasferire dal conto non tecnico è determinata secondo le disposizioni dell'art. 55 del D.Lgs 173/97 e del regolamento ISVAP n. 22/2008, applicando all'utile netto degli investimenti il rapporto tra la semisomma delle Riserve tecniche e la semisomma delle Riserve tecniche e dei patrimoni netti all'inizio ed alla fine dell'esercizio.

Proventi e oneri straordinari

Sono compresi nella voce esclusivamente i risultati rivenienti da eventi che producono effetti rilevanti sulla struttura aziendale, le alienazioni di investimenti durevoli e le sopravvenienze.

Imposte sul reddito

L'onere per imposte sul reddito è rilevato sulla base della migliore stima del reddito imponibile determinato nel rispetto delle norme vigenti in materia. Si è tenuto altresì conto di quanto statuito dai principi contabili di riferimento in materia di imposte differite e anticipate. Pertanto le imposte anticipate, così come il beneficio fiscale connesso a perdite riportabili a nuovo, sono rilevate qualora vi sia ragionevole certezza della loro recuperabilità futura, e le passività per imposte differite non sono rilevate quando esistono scarse possibilità che il relativo debito insorga.

SACE S.p.A.
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015

Cambi adottati

I cambi delle principali valute, adottati per la conversione in euro, sono i seguenti:

	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
Dollaro USA	1,0887	1,2141	1,3791
Sterlina GBP	0,73395	0,7789	0,8337
Franco Svizzero	1,0835	1,2024	1,2276

Moneta di conto del bilancio

Tutti i valori esposti nei modelli di bilancio sono espressi in unità di euro. I dati della Nota Integrativa sono espressi in migliaia di euro.

Sezione 2 – Rettifiche ed accantonamenti fiscali

Non sono stati effettuati accantonamenti e rettifiche di valore in applicazione di norme tributarie.

SACE S.p.A.
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO

STATO PATRIMONIALE		
(in euro migliaia)	31/12/2015	31/12/2014
Attivi immateriali	375	281
Investimenti	6.437.915	6.324.968
Riserve tecniche carico riassicuratori	395.160	13.130
Crediti	1.562.785	1.596.817
Altri elementi dell'attivo	117.314	89.067
Ratei e risconti attivi	27.074	26.999
Attivo Stato Patrimoniale	8.540.624	8.051.262
Patrimonio Netto:		
- Capitale Sociale	3.541.128	4.340.054
- Riserve di Rivalutazione		
- Riserva Legale	215.466	196.309
- Altre Riserve	146.518	62.532
- Utili (perdite) portati a nuovo		
- Utile d'esercizio	406.652	383.143
Passività subordinate	500.000	
Riserve tecniche	3.086.800	2.731.387
Fondi per rischi ed oneri	200.286	114.573
Debiti ed altre passività	426.574	223.264
Ratei e risconti passivi	17.199	
Passivo Stato Patrimoniale	8.540.624	8.051.262

CONTO ECONOMICO		
(in euro migliaia)	31/12/2015	31/12/2014
Conto tecnico dei rami danni		
Premi lordi	483.811	312.608
Variazione della Riserva premi e dei premi ceduti	(220.352)	(166.473)
Premi netti di competenza	263.459	146.134
Variazione altre riserve tecniche, al netto cessioni in riassicurazione	(5.225)	
Quota dell'utile trasferito dal conto non tecnico	183.760	24.598
Variazione della Riserva di Perequazione	(9.589)	(36.448)
Altri proventi e oneri tecnici	(6.210)	11.826
Oneri da sinistri al netto dei recuperi	(174.358)	210.441
Ristorni e partecipazioni agli utili	(5.965)	(3.517)
Spese di gestione	(58.914)	(77.364)
Risultato del conto tecnico dei rami danni	186.956	275.670
Conto non tecnico		
Proventi da investimenti dei rami danni	1.512.377	708.972
Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni	(996.015)	(639.357)
Quota dell'utile trasferito al conto tecnico dei rami danni	(183.760)	(24.598)
Altri proventi	221.877	221.243
Altri oneri	(97.413)	(11.336)
Risultato del conto non tecnico	457.065	254.925
Risultato della gestione straordinaria	13.854	(4.524)
Imposte sul reddito	(251.224)	(142.927)
Utile d'esercizio	406.652	383.143

SACE S.p.A.
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015

Stato Patrimoniale – Attivo

Sezione 1 - voce B - Attivi immateriali (Allegato n. 4)

Le variazioni intervenute nell'esercizio relativamente agli attivi immateriali sono riportate nell'Allegato 4. Il dettaglio della voce è di seguito riportato:

Tabella 1

(in euro migliaia)

Descrizione	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Diritti utilizzo opere dell'ingegno	215	174
Marchi e Licenze	26	31
Costi software	134	76
Totale attivi immateriali (voce B)	375	281

I costi per software (euro 134 mila) si riferiscono prevalentemente ai costi per l'implementazione e lo sviluppo dei sistemi informatici riferiti al progetto ESACE.

Nel corso dell'esercizio sono stati capitalizzati costi relativi a diritti di utilizzo opere dell'ingegno per euro 157 mila.

Sezione 2 - voce C - Investimenti (Allegati n. 5, 6, 7, 8, 9,10)

2.1 - Terreni e fabbricati – voce C.I

La voce "Terreni e fabbricati" (euro 63.500 mila) è rappresentata:

- dal valore del fabbricato di proprietà della Società (euro 13.700 mila), sito in Piazza Poli 37/42 in Roma, utilizzato in parte per l'esercizio dell'impresa ed in parte concesso in locazione alle società controllate;
- dal valore del terreno sul quale insiste il fabbricato (euro 49.800 mila).

Il valore del fabbricato e del terreno è stato rettificato per un ammontare di euro 1.168 mila sulla base di una perizia aggiornata predisposta da un esperto indipendente.

2.2 - Investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate - voce C.II

Il totale degli Investimenti iscritti in bilancio alla categoria in esame ammonta, al 31 dicembre 2015, ad euro 464.846 mila (la voce si riferisce interamente ad immobilizzazioni finanziarie).

La voce include:

- la partecipazione nella società controllata SACE BT S.p.A., costituita in data 27 maggio 2004, il cui capitale sociale, pari ad euro 56,5 milioni, è interamente sottoscritto da SACE;
- la partecipazione in SACE Fct S.p.A., costituita in data 24 marzo 2009, il cui capitale sociale, pari ad euro 50 milioni, è interamente sottoscritto da SACE S.p.A.;
- la partecipazione in SACE Do Brasil, costituita in data 14 maggio 2012 con una partecipazione pari al 99,95% per un controvalore di euro 0,5 milioni;
- la partecipazione nell'azionariato di ATI (African Trade Insurance Agency) con una quota di n.100 azioni per un controvalore di usd 10,2 milioni;
- i finanziamenti concessi alla controllata SACE Fct S.p.A. sono pari ad euro 295 milioni.

Con riferimento alla partecipazione in SACE BT si segnala che in data 25 giugno 2015 il Tribunale dell'Unione Europea non ha accolto il ricorso di SACE e SACE BT contro la

SACE S.p.A.
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015

Decisione adottata dalla Commissione Europea il 20 marzo 2013, relativa ai presunti aiuti di Stato concessi dalla stessa SACE in favore della controllata SACE BT per euro 70 milioni oltre interessi, disponendone la restituzione da parte della controllata in favore di SACE. Il pagamento delle somme derivanti da tale sentenza (euro 80,7 milioni) è stato effettuato in favore di SACE in data 30 settembre 2015 mediante iscrizione tra i proventi straordinari del conto economico di SACE di euro 10,7 milioni relativi agli interessi maturati. Al fine di procedere con tale pagamento l'assemblea di SACE BT del 28 settembre 2015 ha deliberato la riduzione del capitale sociale e l'utilizzo di tutte le riserve a copertura delle perdite, nonché un aumento di capitale sociale di euro 48,5 milioni, integralmente sottoscritto da SACE a condizioni di mercato.

Le partecipazioni sono state valutate con il metodo del patrimonio netto. L'applicazione di tale criterio ha determinato una rivalutazione di euro 9.149 mila, registrata nei Proventi da Investimenti, riferiti alla società SACE Fct per euro 8.970 mila, alla società ATI per euro 178 mila e una svalutazione complessiva di euro 7.107 mila, collocata tra gli Oneri patrimoniali e finanziari, relativi alla società SACE do Brasil per euro 494 mila e alla società SACE BT per euro 6.613 mila

2.2.1.a) Le variazioni intervenute nell'esercizio delle azioni e quote sono rappresentate nell'Allegato n. 5.

2.2.1.b) Le informazioni relative alle imprese partecipate sono riportate nell'Allegato n. 6 della Nota Integrativa.

2.2.1.c) Il Prospetto analitico delle movimentazioni è riportato nell'Allegato n. 7 alla Nota Integrativa.

2.3 – Altri investimenti finanziari – Voce C.III

2.3.1 – Ripartizione degli investimenti finanziari in base all'utilizzo.

Nell'Allegato 8 è riportata la ripartizione degli investimenti in base all'utilizzo durevole e non durevole nonché il valore di bilancio ed il valore corrente. Nel corso dell'esercizio non si è dato luogo a trasferimenti da un comparto all'altro. Gli investimenti e l'attribuzione alla classe in base all'utilizzo sono stati effettuati nel rispetto delle linee guida per la gestione finanziaria approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Tabella 2

(in euro migliaia)

Elenco dei Titoli di Stato e obbligazioni con indicazione del soggetto emittente	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Titoli di Stato emessi dall'Austria	36.979	36.349
Titoli di Stato emessi dalla Grecia	9.689	8.831
Titoli di Stato emessi dall'Irlanda	99.850	99.796
Titoli di Stato emessi dall'Italia	1.278.970	1.349.997
Altri titoli quotati	182.197	203.156
Totale	1.607.685	1.698.129

Gli "Altri titoli quotati" fanno principalmente riferimento a titoli obbligazionari emessi dalla controllante Cassa Depositi e Prestiti ed altri emittenti bancari e sovranazionali.

I titoli sono depositati presso istituti bancari. Per quanto riguarda la valutazione dei titoli immobilizzati al *fair value*, si rimanda all'Allegato n. 9.

SACE S.p.A.
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015

Con riferimento alle “obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso” iscritti nella voce C.III, gli importi imputati a conto economico nell'esercizio a titolo di scarto di emissione e di negoziazione ammontano a:

Tabella 3 (in euro migliaia)

Descrizione	Positivi	Negativi
Scarti di emissione	-	-
Scarti di negoziazione	6.396	-

2.3.2 – Variazioni nell'esercizio degli attivi ad utilizzo durevole compresi nelle voci di cui al punto 2.3.1 (Allegato n. 9)

2.3.3 – Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti – Voce C.III.4 e dei depositi presso enti creditizi – voce C.III.6 (Allegato n. 10).

2.3.4 – Indicazione analitica delle posizioni di importo significativo dei prestiti con garanzia reale – Voce C.III.4.a

La voce “Finanziamenti” comprende i mutui ipotecari a favore del personale dipendente il cui valore all'inizio dell'esercizio era pari ad euro 4.802 mila. Nel corso dell'esercizio sono state incassate rate per euro 457 mila. Il saldo pari ad euro 4.345 mila riguarda la quota capitale residua relativa ai mutui concessi.

2.3.5 Ripartizione in quote di Fondi comuni di investimento – Voce C.III.2

Tabella 4 (in euro migliaia)

Quote in Fondi comuni di Investimento	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Francia	184.930	201.065
Italia	6.608	2.534
Lussemburgo	93.209	95.722
Svezia	13.758	15.079
USA	277.183	244.173
Totale	575.688	558.573

2.3.6 – Ripartizione per durata di vincolo dei depositi presso enti creditizi – Voce C.III.6

Tabella 5 (in euro migliaia)

Durata vincolo	31 Dicembre 2015	31 Dicembre 2014
Entro 6 mesi	2.966.484	2.359.129
TOTALE	2.966.484	2.359.129

I *Time Deposit* sono posti in essere presso primari Istituti Finanziari.

L'importo comprende euro 2.035.000 mila depositati presso Cassa Depositi e Prestiti.

2.3.7 – Composizione per tipologia degli investimenti finanziari diversi – Voce C.III.7

Tabella 6 (in euro migliaia)

Descrizione	31 Dicembre 2015	31 Dicembre 2014
Crediti polizza TFR	0	0
Altri investimenti	720.753	820.626
Investimenti Finanziari diversi	720.753	820.626

SACE S.p.A.
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015

2.4 – Depositi presso imprese cedenti – Voce C.IV

La voce accoglie l'ammontare dei depositi a garanzia trattenuti presso le imprese cedenti regolati dai trattati in vigore. Gli stessi trattati disciplinano altresì le condizioni e le modalità di movimento di tali conti. Questi complessivamente ammontano ad euro 127 mila.

Non sono state operate nell'esercizio svalutazioni dei depositi in esame.

Sezione 4 - Voce D bis - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori.

La voce in questione include principalmente gli accantonamenti di riserve contabilizzati a seguito della convenzione sottoscritta tra SACE S.p.A. e il Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 19 novembre 2014.

Tabella 7

(in euro migliaia)

Descrizione	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Riserva Premi	329.793	12.889
Riserva Sinistri	18.345	240
Altre riserve tecniche	47.022	
TOTALE	395.160	13.129

Sezione 5 –Voce E - Crediti

Tabella 8

(in euro migliaia)

Descrizione	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Crediti derivanti da operaz. assicur. diretta verso assicurati (Voce E.I)	71.908	86.988
Assicurati e terzi per somme da recuperare	929.449	897.376
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione (Voce E.II)	21.747	11
Altri crediti (Voce E.III)	539.682	612.442
TOTALE	1.562.785	1.596.817

Nei paragrafi che seguono si forniscono le informazioni sulla composizione della voce Crediti.

5.1 - Crediti derivanti da operazioni di Assicurazione diretta nei confronti di assicurati (Voce E.I).

La voce comprende gli importi dei premi da incassare su polizze perfezionate alla data di bilancio (euro 71.908 mila). Nel corso dell'esercizio, in riferimento ai crediti derivanti da operazioni di assicurazione per premi, non sono state rilevate perdite.

La voce "Assicurati e terzi per somme da recuperare" (euro 929.449 mila) è costituita principalmente dai crediti da surroga conferiti dal MEF ai sensi del D.L. 269/2003 valutati al valore di presumibile realizzo, determinato separatamente per ciascuna tipologia di credito e di controparte.

Nella tabella che segue sono riportate le variazioni intervenute nell'esercizio con riferimento alla voce "Assicurati e terzi per somme da recuperare":

SACE S.p.A.
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015

Tabella 9

(in euro migliaia)

Descrizione	
Valori al 1° gennaio 2015	897.376
+ Crediti maturati nell'esercizio	250.230
- chiusura crediti per incassi dell'esercizio	113.729
- perdite su crediti / svalutazioni	150.113
+ riprese valore	
+ rettifiche da Voce E.III e altre rettifiche (+/-)	103
+ adeguamenti cambio (+/-)	+45.580
Valori al 31 dicembre 2015	929.449

La variazione nel valore dei crediti al 31 dicembre 2015 rispetto al valore dell'esercizio precedente è riconducibile, prevalentemente a sinistri indennizzati per euro 228.863 mila, di cui euro 49.529 mila riferiti al rischio politico Iran a causa delle difficoltà delle controparti iraniane ad onorare i pagamenti per le sanzioni imposte al Paese da ONU e UE che hanno portato alla chiusura dei canali di pagamento, euro 179.333 mila riferiti al rischio commerciale principalmente per insolvenze di debitori ucraini (euro 38.974 mila), polacchi (euro 19.040 mila), russi (euro 28.787 mila) e iraniani (euro 32.284 mila); per questi crediti, che sono stati oggetto di valutazione per l'adeguamento al loro presumibile valore di realizzo sono state imputate svalutazioni complessive per euro 133.854 mila. L'adeguamento ai cambi di fine esercizio dell'esposizione creditoria espressa in divisa differente dall'euro è positiva e pari ad euro 45.580 mila.

Con riferimento all'operazione OPTIMUM, si evidenzia quanto segue:

- nel corso del 2005 si è posto termine in via anticipata alla cartolarizzazione OPTIMUM mediante un *receivables retransfer agreement* in forza del quale SACE ha riacquisito da OPTIMUM, verso corrispettivo, gli *outstanding receivables*, ossia i crediti originariamente ceduti alla SPV eccedenti rispetto alle esigenze finanziarie della stessa;
- tenuto conto che tali crediti erano omogenei rispetto ad altre posizioni creditorie non oggetto di cartolarizzazione ed esposte in bilancio, nell'esercizio 2005, al fine di corrispondere una rappresentazione veritiera e corretta della complessiva situazione patrimoniale della società ed in conformità all'art. 2423, comma 4 c.c., si è ritenuto di dover derogare al criterio di valutazione prescritto dall'art. 2426, comma 1, punto 9) c.c. dando così luogo ad una rivalutazione di euro 104.235 mila del valore contabile degli specifici crediti. In contropartita a tale rivalutazione è stata alimentata una riserva di patrimonio netto la cui distribuibilità è subordinata all'effettivo recupero dei crediti;
- nel corso del 2015 la quota recuperata di tali crediti è pari ad euro 2.866 mila, con una plusvalenza pari ad euro 756 mila; nella tabella di Patrimonio Netto, cui si rinvia, sono riportati gli effetti sulla Riserva ex art. 2423, comma 4 c.c..

5.2- La voce Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione (E.II) presenta un saldo pari a euro 21.747 mila composto principalmente da crediti verso riassicuratori per provvigioni derivanti da contratti di riassicurazione passiva (euro 12.116 mila).